

# BLOCKNOTES

NOTIZIARIO TRIMESTRALE A CURA DEL  
GRUPPO COOPERATIVO COLSER AURORADOMUS

N. 18 - FEBBRAIO 2017

gruppo cooperativo  
servizi e sociale

**COLSER**  
SERVIZI

aurora  
domus

**“Sotto lo stesso cielo”. Gli auguri  
Natalizi hanno coinvolto diverse sedi  
e filiali del Gruppo Cooperativo**



pag.

2

**Volontariato in aiuto alle persone  
colpite dal recente terremoto  
nelle Marche**



pag.

12

**Progetto Welfare Cooperativo: un  
anno di idee e di proposte**



pag.

6

**Pieni voti in legalità per Colser**



pag.

15

**“Vasi Comunicanti” il rapporto  
Caritas su esclusione e povertà**



pag.

10

**Il Centro Diurno Arcobaleno  
all'interno delle proposte del  
Consorzio Lovetaro&Ceno.**



pag.

16

## FOCUS ON

Apriamo il nuovo anno di Block Notes all'insegna della partecipazione. In questo numero trovano ampio spazio le foto dei tanti lavoratori del Gruppo che durante le feste Natalizie hanno partecipato a “Sotto lo stesso Cielo”, la serie di incontri con il wel#point itinerante svolti nelle varie filiali e punti operativi di Colser-Auroradomus.

Al di là della riuscita dell'iniziativa itinerante, crediamo che davvero sia sempre più necessario sentirsi tutti a tutti i livelli e in tutti gli ambiti “sotto lo stesso cielo” e sviluppare un senso di appartenenza al genere umano basato su valori quali la fratellanza, la tolleranza e l'inclusione di tutti. I drammatici eventi di cronaca che anche nei giorni appena trascorsi hanno colpito diverse città vanno purtroppo nella direzione opposta a quella di una cultura fondata sul rispetto e sul dialogo.

In questo periodo storico è necessario ripartire con convinzione da quelli che sono i basilari principi e valori sanciti tanti anni or sono nella “dichiarazione universale dei diritti dell'uomo”. Potrebbe sembrare un documento scontato e obsoleto, ma purtroppo ogni giorno vengono violati innumerevoli volte i suoi contenuti.

Nel nostro piccolo, anche all'interno del Gruppo Cooperativo, sentiamoci davvero “sotto lo stesso cielo”, è anche dai contesti come il nostro che può nascere un modo di pensare in grado di contribuire al miglioramento della nostra realtà quotidiana.

La Redazione

# "Buon natale sotto lo stesso cielo"

## Gli auguri Natalizi hanno coinvolto diverse sedi e filiali del Gruppo Cooperativo



Gli auguri Natalizi hanno coinvolto diverse sedi e filiali del Gruppo Cooperativo.

Quest'anno Natale è stata una occasione di incontro. Un incontro speciale con i numerosi lavoratori del Gruppo che negli anni precedenti era avvenuto nella sede di Parma, ma che quest'anno ha girato l'Italia per permetterci di scambiarci i nostri consueti auguri attraverso la distribuzione dei tradizionali buoni spesa.

Sono stati organizzati diversi appuntamenti nelle filiali del Gruppo e nei punti operativi dove, a fianco della consegna dei buoni di Natale, si sono promosse le attività del Progetto di Welfare Cooperativo e, nel contesto di un clima festoso, i nostri lavoratori hanno potuto scambiarsi gli auguri tra loro e con i responsabili della tecnostuttura del Gruppo Cooperativo.

Le occasioni di incontro che si sono realizzate hanno dimostrato una volta di più, come la crescita delle relazioni interpersonali siano fondamentali per creare una identità di ap-

partenza al Gruppo Cooperativo capillarmente diffusa tra tutti i lavoratori.

Si è trattato anche di un riconoscimento per tutti i colleghi che lavorano in diverse aree del territorio nazionale con impegno e professionalità a servizio delle imprese e delle persone.

È stato quindi festeggiato il Natale sotto lo stesso cielo grazie all'accoglienza e alla disponibilità che tutti hanno dimostrato nelle varie occasioni. Si è cercato di raggiungere il maggior numero di aree esterne, con l'intento di coinvolgere il maggior numero possibile di lavoratori nelle iniziative proposte e di non voler limitare le iniziative stesse alle aree limitrofe alla sede di Parma. Ovviamente l'obiettivo per i prossimi anni sarà quello di coinvolgere anche le realtà che quest'anno non abbiamo potuto raggiungere.

"Sotto lo stesso cielo" ha quindi raggiunto quest'anno le filiali e i punti operativi di Trieste, Udine, Roma, Sassuolo, Pisa, Milano, sede Parma, Udine, Piacenza, Ripalta Cremasca.

Davvero tanti i lavoratori che hanno partecipato e numerosi anche i clienti e gli amministratori locali che nelle varie tappe non hanno voluto farci mancare il loro saluto.

Il "Wel#Point" ha svolto un ruolo da protagonista in tutte le tappe: il punto informativo è infatti stato sempre presente per fornire ai partecipanti ogni tipo di informazione sulle agevolazioni e sulle opportunità che il Progetto di "Welfare Cooperativo" riserva ai nostri soci. Le diverse iniziative proposte hanno riscosso un interesse davvero notevole.

Da sottolineare anche l'impegno che l'intero Gruppo Cooperativo ha messo in campo per mantenere inalterato anche quest'anno l'importo del buono spesa natalizio che hanno ricevuto i lavoratori. Un investimento da più di 550 mila euro che testimonia una volta di più quanto siano importanti e radicate nel DNA del Gruppo le azioni di Welfare interno.



*Trieste. Il discorso del Presidente*



*Parma. E' anche babbo Natale*



*Parma. La sede pronta*



Parma. I colleghi si ritrovano



Parma. Il brindisi di augurio



Parma. Il tavolo Ciser



Parma. Incontri e parole



Parma. Inizia la festa



Parma. Ci stiamo preparando



Parma. Le stette sul soffitto



Piacenza. La sede fatica a contenerci



Piacenza. Soci e voglia di festa



Pisa. Arriva tanta gente



Parma. Il tavolo Aurora Domus



Pisa. Il wel#point non manca



*Pisa. Beata fra gli uomini*



*Pisa. Incontri in filiale*



*Pisa. Sono arrivati i buoni spesa*



*Pisa. Voglia di incontrarsi*



*Roma. Tantissimi partecipanti*



*Sassuolo. Arrivano davvero in tanti*



*Sassuolo. Volti storici di Soci*



*Sassuolo. Foto di gruppo*



*Sassuolo. Il brindisi*



*Sassuolo. La filiale piena di gente*



*Sassuolo. La premiazione dell'anzianità lavorativa*



*Sassuolo. Una foto anche per noi*



*Trieste. Natale 2016*



*Trieste. Ci sono anche gli uomini*



*Trieste. Folla al wel#point*



*Crema. Anche qui sotto lo stesso cielo*



*Trieste. Il wel#point sempre frequentatissimo*



*Trieste. Incontri e sorrisi*



*Trieste. Un incontro graditissimo*



*Trieste. Tutti insieme*



*Trieste. Sono venuti anche da Udine*



*Trieste. In soddisfazione per la bella giornata*



*Udine. In tanti per il discorso del presidente*



*Udine. Si prepara la festa*

# Progetto Welfare Cooperativo: un anno di idee e di proposte



Continua il nostro progetto di Welfare cooperativo interno. La volontà di tradurre in concreto le finalità di mutuo-aiuto a sostegno dei propri lavoratori espressa dalla Direzione del Gruppo, ha visto nascere durante il 2016 azioni importanti nei diversi ambiti della nostra quotidianità: **Lavoro, Famiglia e Salute**.

In questo articolo vogliamo riepilogare le iniziative più importanti e consegnarvi una panoramica di un progetto a cui teniamo molto e che è arrivato fin qui grazie anche al vostro contributo.

In questo primo anno si è confermato, come “strumento principe” del nostro sistema, il WEL#POINT punto informativo dedicato al “Progetto Welfare”.

Nato all’inizio per accompagnare i lavoratori all’utilizzo consapevole della Sanità integrativa di Cooperazione Salute-Campa, è diventato oggi un punto di riferimento che oltre a svolgere una funzione informativa sulle opportunità offerte, raccoglie proposte e aspettative, promuovendo le iniziative in essere e definendo nuove priorità e ambiti di intervento.

## WEL#POINT ITINERANTE

Il WEL#POINT continua ad essere “itinerante” ovvero, oltre che nella sede di Parma, è operativo nelle varie filiali del Gruppo secondo un calendario già definito fino a metà del 2017. Vogliamo che le informazioni sulle

possibilità del Welfare Cooperativo siano sempre vicine e disponibili, per questo motivo il WEL#POINT ha iniziato il suo tour mettendosi a disposizione dei lavoratori già nelle Filiali di Piacenza, Pisa, Delebio/Chiavenna, Sassuolo, Trieste, Milano e Roma.

Con il WEL#POINT itinerante si è potuto constatare quanto sia ancora importante supportare i lavoratori nell’utilizzo consapevole della Mutua Sanitaria Integrativa, aiutandoli a capire come funziona e rispondendo a semplici domande che vanno da quali prestazioni sono coperte da “Campa” a come si compila un modulo “Richiesta Rimborso”.

Il riscontro da parte dei lavoratori è stato molto positivo se si pensa che a meno di un anno dalla sua attivazione hanno chiesto appuntamento circa 250 lavoratori di cui oltre 50 a Trieste e circa 60 a Milano.

## WEL#POINT ANCHE ON LINE

Ricordiamo che il WEL#POINT è uno strumento centrale del Welfare Cooperativo, istituito per essere sempre più vicino ai lavoratori. Per poter raggiungere questo importante obiettivo è a disposizione il sito internet <https://welinfo.gruppocolserauroradomus.com>. All’interno del sito si potranno trovare tutte le opportunità e le informazioni aggiornate relative al progetto Welfare Cooperativo. Per potere osservare l’evoluzione



del sistema welfare, anche in maniera attiva, da questa importante finestra virtuale basta inviare una mail all'indirizzo [welinfo@gruppocolserauroradomus.com](mailto:welinfo@gruppocolserauroradomus.com).

Il sito negli ultimi mesi, grazie anche all'intensificarsi delle iniziative e delle opportunità, ha visto crescere tra i soci lavoratori una sua maggiore fruizione e consultazione arrivando ad oltre 17.000 visualizzazioni in dieci mesi dalla sua messa on-line.

Molto del traffico arriva dai siti di COLSER e di Auroradomus, ma anche i social network hanno aiutato il diffondersi delle notizie sulle nostre iniziative e hanno consentito l'attivarsi di importanti collaborazioni con associazioni e istituzioni in diversi territori.

Le pagine più visitate restano quelle dedicate alla famiglia attraverso le convenzioni e quelle rivolte alla salute, attraverso la sanità integrativa di Cooperazione Salute – Campa.

## LE INIZIATIVE

### “PRENDIAMOCI DEL TEMPO”

Per aiutare a far fronte ai ritmi imposti dal lavoro e dalla cura della propria famiglia che spesso diventano ostacoli alla possibilità di sottoporsi ad importanti esami di prevenzione, considerati per questo motivo superflui e poco importanti, abbiamo realizzato nel 2016 un calendario di appuntamenti dedicati alla salute a cui abbiamo appunto dato il nome “Prendiamoci del Tempo”.

### MESE DELLA PREVENZIONE ODONTOIATRICA

Al fine di diffondere un messaggio consapevole dell'**importanza di regolari visite di controllo**, fondamentali sia per curare i disturbi del cavo orale che per evitare l'insorgenza di complicanze che possono compromettere la salute in generale, dal mese di Ottobre fino alla fine di Dicembre del 2016, all'interno del calendario di appuntamenti “Prendiamoci del tempo”, il Gruppo Cooperativo COLSER-Auroradomus, in collaborazione con Cooperazione Salute e Campa, ha dato il via a “WEL#SMILE”, la prima campagna di prevenzione



odontoiatrica dedicata a tutti i lavoratori del Gruppo iscritti al Fondo Sanitario Integrativo Cooperazione Salute – Campa e ai loro familiari.

I lavoratori hanno potuto così usufruire di particolari prestazioni presso tutti gli studi odontoiatrici convenzionati con Campa all'interno dei territori dove è presente il Gruppo Cooperativo COLSER-Auroradomus, tra cui:

- semplificazioni per l'accesso alle visite di controllo e pulizia del cavo orale presso studi odontoiatrici convenzionati facendo richiesta diretta al WelPoint;
- l'applicazione di una tariffa speciale di 350 Euro per interventi di posizionamento di impianti osteointegrati eseguiti presso lo studio del Dott. Alfieri di Parma, associato a Campa. La convenzione è stata applicata a tutti i lavoratori interessati, anche se residenti fuori dalla provincia di Parma o dalla Regione Emilia Romagna.
- l'accesso a tariffe preferenziali per tutti i lavoratori iscritti e per i loro familiari, anche se NON iscritti al Fondo Sanitario Integrativo di Cooperazione Salute-Campa (coniuge e figli presenti nello stato di famiglia), che hanno potuto così accedere alla rete di strutture convenzionate beneficiando delle tariffe agevolate e degli sconti che i centri sanitari applicano agli iscritti per le prestazioni odontoiatriche.

### AMBITO SALUTE: In arrivo altre iniziative dedicate alla prevenzione.

Partendo dall'esito molto positivo dell'iniziativa di prevenzione dei tumori al seno realizzata nel marzo 2016



con LILT, è nata l'esigenza di non abbandonare il percorso intrapreso, ma renderlo un appuntamento fisso per i nostri lavoratori. A questa iniziativa verranno così affiancati nel corso del 2017 altri appuntamenti che andranno ad integrare il tema della prevenzione con quello dell'educazione a stili di vita sani partendo da una corretta alimentazione. Si sta dunque lavorando all'organizzazione di workshop e visite specialistiche in azienda che avranno come tema, oltre l'alimentazione, anche la prevenzione alle malattie cardiovascolari e percorsi di sensibilizzazione sui danni del fumo e dell'abuso di alcol e sostanze.

**AMBITO LAVORO: Corsi di formazione extra-professionali e strumenti per facilitare l'accesso ai servizi.**

Il Progetto Welfare cooperativo continua a svilupparsi anche nell'ambito del Lavoro con una serie di corsi di formazione le cui tematiche sono state individuate dagli stessi lavoratori durante il percorso di rilevazione dei bisogni.

Nel mese di Maggio 2016 è stato attivato il primo corso sperimentale di formazione **"autodifesa personale"** che ha visto coinvolte 15 lavoratrici del Gruppo cooperativo in un percorso che ha avuto come obiettivo quello di favorire comportamenti di auto-tutela e di sviluppare la capacità di analisi delle varie situazioni di pericolo al fine di migliorare le proprie reazioni di difesa. Il corso oltre ad essere stato un momento formativo alternativo alle consuete tematiche istruttive è stato anche l'occasione per vivere momenti di scambio e conoscenza favorendo tra i partecipanti il senso di appartenenza al Gruppo Cooperativo. Visto l'esito positivo di questo primo momento formativo si è andata confermando la necessità di sviluppare nuove azioni. Mentre stiamo scrivendo sta partendo un nuovo programma di formazione che vedrà l'attivazione dei seguenti corsi:



**CORSO DI FORMAZIONE INFORMATIZZAZIONE BASE** (a partire da Novembre 2016) Il corso avrà come obiettivo quello di favorire l'alfabetizzazione informatica e di sviluppare autonomie nell'utilizzo di internet e la posta elettronica oltre che l'uso e la conoscenza di Windows e Microsoft Office.



**CORSO DI FORMAZIONE «DIFESA PERSONALE»**

per i lavoratori dell'area Toscana (da Gennaio 2016) Dopo l'esito positivo riscontrato tra le lavoratrici della zona di Parma, si è pensato di replicare l'iniziativa nell'area toscana. L'intenzione è quella di replicarlo successivamente anche in altri territori dove è presente il Gruppo Cooperativo.

**CORSO DI FORMAZIONE PROPEDEUTICA DI YOGA**



(Febbraio 2017) Questo corso, organizzato in collaborazione con l'Associazione Mondo Yoga, ha come obiettivo quello di favorire la conoscenza e l'acquisizione di strumenti alternativi per il raggiungimento del benessere psico-fisico, prevenendo così i disagi anche correlati allo stress, quali ansia e disturbi dell'umore, del sonno, del sistema digestivo, dell'apparato vascolare e circolatorio, dell'apparato respiratorio e dolori della colonna vertebrale.

Tutti e tre i momenti formativi sono ad iscrizione libera e gratuita.

**INTERNET POINT IN SEDE E NELLE FILIALI**

In concomitanza con l'attivazione del portale cedolini on line per COLSER e per le altre cooperative del Gruppo Cooperativo, è iniziata la predisposizione di postazioni internet sia in sede che nelle filiali con lo scopo di facilitare l'accesso ai servizi on line messi a disposizione del Gruppo.

Questa azione, che risponde ai bisogni espressi dagli stessi lavoratori durante il percorso di partecipazione al progetto Welfare, faciliterà l'accesso alla "rete" soprattutto a chi non possiede un computer o ha comunque difficoltà di consultazione.





Dalle postazioni, che avranno un accesso ad Internet con restrizioni, sarà possibile entrare nei siti del Gruppo, nel sito dedicato al progetto welfare e al portale di ogni cooperativa per scaricare i cedolini.

## CONVENZIONI



Continua la ricerca di nuovi partner che ci aiuteranno nel sviluppare un'area dedicata al risparmio e alle agevolazioni economiche. Negli ultimi mesi sono stati attivati accordi e convenzioni, con partner locali e nazionali attivi in diverse categorie merceologiche, al fine

di garantire e di supportare il potere di spesa delle famiglie. Ad oggi sono attive convenzioni in ambito culturale e del tempo libero (teatri, Cinema), viaggi (tour operator, catene alberghiere, noleggio auto) e shopping (abbigliamento e accessori, articoli per cura della persona, cancelleria e materiale per la scuola).

Da Settembre 2016 siamo riusciti a stipulare convenzioni con soggetti del settore finanziario grazie alla collaborazione con BCC Parma e Credit Agricole. Nei prossimi mesi si definiranno proposte in ambito assicurativo e fiscale.

Da segnalare ancora il successo avuto con la convenzione **The Space Cinema** per l'acquisto dei biglietti per il cinema ad un prezzo scontatissimo e per gli appassionati di calcio è stata promossa, grazie alla collaborazione con il Parma Calcio, la Campagna Abbonamento **Parma Calcio 1913**. I lavoratori interessati hanno potuto usufruire di un abbonamento gratuito per loro e per un loro familiare per l'accesso alle partite presso lo stadio Tardini di Parma.

### **Indebitamento consapevole ed economia domestica.**

Per facilitare l'accesso ai lavoratori interessati alle opportunità previste dall'attivazione di convenzioni

con istituti di credito, stiamo organizzando seminari dedicati all'utilizzo consapevole del credito e del consumo con le seguenti tematiche:



**Percorsi di formazione, assistenza e consulenza "all'indebitamento consapevole"** attraverso la collaborazione con istituti di credito, fondazioni e associazioni, con lo scopo di promuovere e facilitare la conoscenza delle opportunità e degli strumenti di tutela in modo da ridurre la sovra esposizione all'indebitamento e favorire l'utilizzo corretto degli strumenti finanziari (ad esempio approfondimenti su cosa è un prestito, un mutuo, una surroga).

**Percorsi di "educazione a stili di vita"** a basso impatto ambientale ed economico per facilitare l'utilizzo consapevole delle risorse in un'ottica di utilizzo corretto e di risparmio economico. Saranno quindi organizzate delle serate di "economia domestica" durante le quali saranno affrontati temi attuali come le energie rinnovabili, gli acquisti verdi, il risparmio idrico e il risparmio energetico.



### **CHIAMA O VIENI A TROVARCI**

Oggi il **WEL#POINT**, punto di riferimento e di contatto per tutti i lavoratori, è contattabile attraverso una linea dedicata attiva il **Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 09.00 alle 13.00**, ed un sito internet in continuo aggiornamento.

Il **WEL#POINT** continua a garantire ai soci lavoratori interessati, 2 aperture mensili, solitamente il 1° e il 15° giorno del mese per dare tutte le informazioni richieste.

E SE NON TI BASTA, CI TROVI ANCHE ON-LINE  
<https://welinfo.gruppocolserauroradomus.com/>

# “Vasi Comunicanti” il rapporto Caritas su esclusione e povertà.

*In costante aumento, anche in Emilia Romagna, le situazioni “a rischio”.*



**Quasi 4,6 milioni di individui.** A tanto ammonta il numero delle persone che vivono sotto la soglia della povertà assoluta in Italia secondo i dati Istat. Oltre 1,5 milioni di famiglie – il valore più alto dal 2005 ad oggi – che soffrono della forma più grave di indigenza, quella di chi non

riesce ad accedere a quel paniere di beni e servizi necessari per una vita dignitosa. Una situazione frutto degli anni perversi della crisi economica che ha aggravato, e in certi casi determinato, fenomeni di impoverimento collettivo a cui la comunità non sempre riesce a rispondere in maniera adeguata.

Il quadro drammatico che caratterizza il nostro Paese è ben fotografato dal rapporto su povertà ed esclusione sociale in Italia e alle porte dell’Europa intitolato “*Vasi comunicanti*” e redatto dalla Caritas, la cui edizione 2016 si colloca in una particolare congiuntura storico-sociale. Il 2015 è stato infatti definito come l’*annus horribilis* per i movimenti migratori, non solo per l’elevato numero di rifugiati, sfollati e morti registrati, ma anche per l’incredibile debolezza ed egoismo che molti Paesi hanno dimostrato nell’affrontare quella che, innanzitutto, si è rivelata una emergenza umanitaria. **Un contesto destinato ad aggravarsi ulteriormente, come dimostrano gli oltre 172mila sbarchi del 2016, che hanno superato del 20% la precedente cifra record fatta registrare proprio nel 2015.**

## Giovani sempre più in difficoltà

I migranti giunti nel nostro Paese hanno trovato quindi una situazione già profondamente compromessa. Dal 2007, anno che anticipa lo scoppio della crisi economica, la percentuale di persone povere è infatti più che raddoppiata, **passando dal 3,1% al 7,6%**. Le difficoltà maggiori, secondo quanto segnala il rapporto della Caritas, caratterizzano le famiglie del Mezzogiorno, quelle con due o più figli minori, quelle formate da stranieri, i nuclei il cui capofamiglia è in cerca di un’occupazione o operaio e, infine, le nuove

generazioni. Proprio queste ultime rappresentano un elemento inedito messo in luce dal rapporto: oggi la povertà assoluta risulta infatti inversamente proporzionale all’età e diminuisce all’aumentare di quest’ultima. **Se si analizzano i dati disaggregati per classi si nota come l’incidenza della povertà assoluta sia più alta proprio tra i minori, gli under 18 (10,9%), seguita dalla classe 18-34 anni (9,9%). Al contrario gli over 65, diversamente da quanto accadeva meno di un decennio fa, si attestano su livelli contenuti di disagio (4,1%). Degli oltre 4,5 milioni di poveri totali, il 46,6% risulta pertanto under 34: in termini assoluti si tratta di 2 milioni 144 mila individui, dei quali 1 milione 131 mila minori.**

La persistente crisi del lavoro ha quindi penalizzato (e penalizza tuttora) soprattutto giovani e giovanissimi in cerca di una prima/nuova occupazione e gli adulti rimasti senza un impiego. Anche rispetto al genere, però, il 2015 ha fatto segnare un importante cambiamento di tendenza. Secondo i dati raccolti presso i Centri di Ascolto promossi dalle Caritas diocesane o collegati con esse per la prima volta risulta esserci una sostanziale parità di presenze tra uomini (49,9%) e donne (50,1%), a fronte di una lunga e consolidata prevalenza del genere femminile. Come nel passato, inoltre, il peso degli stranieri che si rivolgono ai CdA continua a essere maggioritario (57,2%) anche se non in tutte le aree del Paese: nel Mezzogiorno la percentuale di italiani è infatti pari al 66,6%.

*“Le ricadute di tali tendenze possono essere pesantissime, sull’oggi e ancor più sul domani – ha affermato Don Francesco Soddu, Direttore della Caritas Italiana –. Giovani generazioni che rischiano di entrare in un circolo vizioso di disagio da cui sarà difficile affrancarsi, alla luce degli alti tassi di disoccupazione registrati e anche le famiglie con minori risultano ancora ampiamente svantaggiate”.*

## A Parma crescono le richieste d’aiuto

In un contesto italiano particolarmente difficile, anche la realtà di Parma, seppur “privilegiata” rispetto a molte altre aree del Paese, risente ancora dell’onda lunga della crisi economica. Infatti, secondo i dati diffusi da Comune di Parma, Caritas ed Emporio Solidale sui servizi di “bassa soglia” – vale a dire gli interventi per le persone più in difficoltà –, i poveri sono in aumento anche in città ed è sempre più dif-

## IL GRUPPO A FIANCO DELLA CARITAS DIOCESANA PARMENSE

Da gennaio i dormitori e la mensa della Caritas saranno più accoglienti grazie a COLSER.



Il nuovo anno è iniziato con una bella notizia. I locali della Caritas di Parma, che accolgono nei loro dormitori e nella mensa i poveri della città, saranno più accoglienti. Inizieranno nei primi mesi del 2017 gli interventi di pulizia straordinaria che COLSER ha voluto donare alla Caritas diocesana.

Un piccolo gesto che si unisce ad altri, che tradizionalmente accompagnano gli auguri di Natale, a favore di iniziative sociali, culturali e sportive nei diversi territori dove il Gruppo è presente con i propri servizi.

A dicembre, dopo che COLSER era stata chiamata per l'esecuzione di alcune attività straordinarie presso i dormitori, i locali mensa e gli uffici della Caritas

Diocesana di Parma, la Direzione del Gruppo ha deciso di effettuare gli stessi interventi gratuitamente.

Una scelta nata dalla naturale propensione del Gruppo COLSER-Auroradomus ad affiancare al proprio lavoro attività di solidarietà a favore di quelle realtà che ogni giorno, con impegno e dedizione, svolgono una fondamentale funzione sociale.

La donazione è stata ufficializzata qualche giorno prima di Natale, presso la sede della Caritas in Piazza Duomo a Parma, alla presenza della Direttrice, Maria Cecilia Scaffardi, e della Presidente del Gruppo COLSER-Auroradomus, Cristina Bazzini.

“Si tratta di un piccolo gesto – ha spiegato Cristina Bazzini – che il Gruppo ha voluto dedicare alla Caritas, che quotidianamente promuove la testimonianza della carità e costantemente richiama la società civile ai doveri della solidarietà, sempre più pressanti in questo difficile momento storico”

“Vogliamo dire grazie al Gruppo COLSER-Auroradomus – ha aggiunto Maria Cecilia Scaffardi – e non si tratta solo di una parola formale, perché questa donazione ci permette di destinare la cifra che avremmo speso nelle pulizie straordinarie a situazione di bisogno. Si tratta di un risparmio di cui potranno beneficiare tante famiglie e di un gesto che rappresenta per i volontari e gli operatori un motivo di incoraggiamento per andare avanti”.

facile risollevarsi dallo stato di indigenza. In tre anni, dal 2013 al 2015, il Comune ha garantito assistenza a 1300 persone, di cui 70 minorenni, con una spesa cresciuta di conseguenza: da 955mila euro tre anni fa si è passati nel 2015 a 1 milione 166mila euro.

**Ogni anno il Comune eroga 3700 pasti in convenzione con la mensa Caritas, che oltre a questi, ne eroga altri 54mila all'anno, mentre la mensa di Padre Lino ne fornisce 100 ogni giorno e altri 10 i Saveriani. Anche il servizio docce – in media 2300 all'anno – è sempre più richiesto, persino da persone che posseggono un'abitazione ma si sono visti staccare le utenze.** I pacchi spesa che ogni mese vengono forniti a famiglie bisognose sono invece 2890, a cui se ne aggiungono altri mille distribuiti nei vari centri parrocchiali. Un numero poi risulta particolarmente impressionante: nel 2015 l'Emporio Solidale, che da oltre sei anni opera in città, ha distribuito beni alimentari per un valore di **1 milione 133mila euro a 889 famiglie.** Numeri in crescita se si considera che oggi i nuclei sono addirittura 940, per un totale di 3249 persone. Insomma, il quadro italiano e locale ci restituisce l'im-

agine di un tessuto sociale profondamente lacerato a cui è necessario rispondere in tempi brevi. Per contrastare il forte incremento del fenomeno in Italia, secondo la Caritas l'unica strada percorribile è quella di un Piano Pluriennale di contrasto alla povertà, che porti alla introduzione nel nostro Paese di una misura universalistica. Tale Piano, come proposto da tempo dall'Alleanza contro la povertà, dovrebbe prevedere, in una prospettiva di medio lungo-periodo, un graduale e progressivo incremento degli stanziamenti in modo da raggiungere tutte le persone in povertà assoluta e rafforzare adeguatamente i sistemi di welfare locale.



**Caritas**  
**Diocesana**  
**Parmense**

I NOSTRI APPROFONDIMENTI

gruppo cooperativo  
servizi e sociale

**COLSER**  
SERVIZI  
aurora  
domus

# Volontariato in aiuto alle persone colpite dal recente terremoto nelle Marche

*L'esperienza di Cinzia Bottazzi, lavoratrice del Gruppo e volontaria a fianco delle persone colpite dal sisma.*



*Cinzia Bottazzi durante la sua attività di aiuto*

Il recente terremoto nelle Marche ha mobilitato, come avviene sempre in queste occasioni, una gara di solidarietà verso le popolazioni colpite. Tante persone decidono di donare gratuitamente il loro tempo e la loro attività nel sostegno “in loco” alle persone coinvolte nel sisma. Tra di loro, in questa occasione anche Cinzia Bottazzi, lavoratrice del Gruppo Cooperativo che svolge la sua attività come coordinatrice presso il Pensionato Albergo di Fidenza.

## **Ciao Cinzia, partiamo dall'inizio: con quale organizzazione ti sei recata nelle Marche?**

Faccio parte del gruppo di volontari della Protezione Civile dell'ANA (Associazione Nazionale Alpini) di Parma, più precisamente il Gruppo Alpini di Scipione e Salsomaggiore. È con loro che ho partecipato alle attività di gestione dei campi di accoglienza (assistenza alla popolazione ed ai volontari presenti, logistica per l'organizzazione dei campi, lo smista-

mento dei materiali ed il funzionamento dei servizi alla popolazione) a Uscerno e Montegallo, due piccoli centri in provincia di Ascoli Piceno, le cui attività sono garantite dall'ANA regionale dell'Emilia Romagna. I turni minimi di permanenza sono di una settimana, durante i quali le attività dei diversi gruppi di volontariato sono coordinate da un capo campo che è supervisionato da un funzionario della Protezione Civile.

## **Quale situazione hai trovato al tuo arrivo?**

Fortunatamente Uscerno e Montegallo non sono stati colpiti troppo duramente dal terremoto: non ci sono state vittime né troppi danni alle abitazioni. Ma le case e gli edifici pubblici sono comunque stati tutti evacuati in via precauzionale per permettere le attività di verifica della stabilità e la conferma di agibilità; di conseguenza tutti gli abitanti dei due paesi hanno dovuto essere ospitati nelle tende dei campi. I primi giorni sono occupati solitamente dall'allestimento del campo, seguendo un programma che prevede dapprima la predisposizione di tutti i servizi essenziali (bagni, posti letto, cucina...) e successivamente gli interventi di modifica e miglioramento per rendere più agevole la permanenza delle persone. Ad esempio: durante il mio periodo di lavoro abbiamo fatto anche i falegnami, preparando le pedane rialzate su cui sistemare le tende per evitare i



*Alcune fasi dell'attività di ricostruzione*



### *La distruzione causata dal sisma*

disagi provocati dalla pioggia (che è continuata per tutta la settimana).

### **Com'è strutturato il campo? Che servizi ci sono, com'è composto?**

Il campo è sostanzialmente composto da due tipologie di strutture: le tende ed i prefabbricati. Nelle prime sono alloggiati i volontari e la popolazione che vive nel campo ed alcune vengono allestite per funzionare da zone comuni (sale da pranzo, spazi liberi). Le tende destinate alle "camere" possono ospitare fino a 12 persone, ma per le famiglie che vengono accolte si cerca di riservare tende un po' più piccole per garantire quanta più intimità possibile. Le strutture prefabbricate ospitano i servizi del campo (i bagni, le docce, le cucine) e, in appositi container, tutto quanto riguarda la logistica (uffici e magazzini, perché arriva veramente di tutto: dalle derrate alimentari, agli indumenti, ai prodotti per l'igiene). Alla gestione del quotidiano (i turni per la cucina, per i lavori di miglioramento o allestimento di nuove parti del campo) partecipano anche le persone che ci vivono: nel nostro caso, le famiglie di Uscerno si occupavano della pulizia dei bagni e della raccolta degli indumenti da indirizzare alla lavanderia.

Il campo di Uscerno ospita circa 80 persone che

sono state colpite dal terremoto e un gruppo di volontari che varia fra i 35 ed i 60, perché accoglie anche i gruppi in arrivo che verranno poi destinati ad altra sede. Mentre ero là abbiamo iniziato la predisposizione dei prefabbricati che dovranno ospitare gli edifici pubblici di Montegalgo (la sede comunale, la scuola...): i volontari presenti si spostavano dunque da un campo all'altro, mantenendo il punto di riferimento a Uscerno. Gran parte del lavoro che viene svolto è in proiezione della stagione che sta arrivando: Montegalgo è a 870 metri, la brutta stagione è alle porte e lì fa freddo presto, l'obiettivo è quello di consentire il rientro a casa di quanta più gente possibile. Anche per questo nel campo di Uscerno gli aspetti di logistica che svolgevamo erano anche connessi al coordinamento con le attività dei vari tecnici presenti: vigili del fuoco, carabinieri, in modo da favorire le attività di verifica di agibilità e di spostamento dei mezzi pesanti necessari.

### **Qual è il ricordo più forte che riporti di questa esperienza?**

Fortunatamente la zona in cui sono stata non è di quelle più colpite, ma devo dire che sono rimasta impressionata dal clima e dal rapporto che le persone di quelle zone hanno fra loro ed hanno saputo instaurare con noi volontari. La mia attività di volontariato mi ha portato spesso in contesti simili (il terremoto in Emilia, zone alluvionate...), ma raramente ho visto un senso di comunità così forte: le persone che vivono in quelle zone montane hanno mantenuto un fortissimo legame fra loro e con la loro terra, lì conservano tutto quello che è significativo per loro, dalle cose materiali – le case, ma anche, banalmente, i loro piccoli orti – agli affetti e per questo sarebbe ingiusto spostarli da lì. È stato un po' come se, benché ospitati nelle tende, ci avessero aperto le loro case: hanno partecipato con grande disponibilità al funzionamento del campo, ci portavano quotidianamente i prodotti dei loro orti esprimendo sempre un'umiltà ammirevole.



*Alcune fasi dell'attività di ricostruzione*



*I campi dei volontari*

# Un social per Federlavoro

Anche il Gruppo coinvolto nell'innovativo progetto di Confcooperative - Federlavoro e Servizi.



La presentazione del progetto Netcoop

Stimolare una maggiore conoscenza tra le associate, favorire l'aggregazione tra cooperative e sviluppare in modo adeguato possibili sinergie di mercato e di azione. **È con queste premesse che è nata NETCOOP, la prima rete online che mette in comunicazione le cooperative di Federlavoro e Servizi.**

Un network semplice, in stile "social", al passo con le ultime novità tecnologiche tanto che i contenuti del portale sono condivisibili ed integrabili anche con i profili **FACEBOOK, TWITTER** e **INSTAGRAM** delle cooperative aderenti.

La geo localizzazione consente agli utenti di navigare rapidamente all'interno di una mappa interattiva dove visualizzare e selezionare tutte le cooperative d'interesse su tutto il territorio italiano, costituendo così una vera e propria vetrina interna tra le associate.

Le cooperative possono già da ora registrarsi e caricare i propri contenuti sul sito [www.netcoop.it](http://www.netcoop.it) in modo autonomo creando e modificando le informazioni attraverso l'autogestione di un "mini sito/profilo" personale per ogni utente.

"Con Netcoop saremo ancora più forti" ha affermato il Presidente Stronati "Da oggi in poi - ha sottolineato - tutte le cooperative associate potranno accedere alla rete on line registrandosi per farsi conoscere, conoscere, condividere e comunicare"

Uno strumento che abbiamo fortemente voluto" ha spiegato la Vice Presidente Bazzini "e che permetterà alle nostre cooperative di conoscersi, interloquire e intraprendere progetti comuni"

Marco Daniele Ferri, Presidente di Federlavoro Lombardia, che già da tempo lavora al progetto, sta girando l'Italia in questi mesi per illustrare il funzionamento

del portale "Sono infatti stati creati due video, uno di presentazione e un tutorial, che passo dopo passo guideranno e cooperative nella registrazione al portale, già accessibile e fruibile da pc, smartphone e tablet".

**Anche il Gruppo è stato coinvolto nella realizzazione del progetto attraverso COLSER, tra le prime a registrarsi e a testare l'innovativa piattaforma.**

NETCOOP ha dunque tutte le caratteristiche per permettere alla Federazione (e magari in futuro anche agli altri settori/Federazioni di Confcooperative) di avere una visuale ancora più strutturata, capillare e strategica di tutti i comparti di attività delle proprie associate.

**Una vetrina virtuale, al passo con i tempi, finalizzata a creare nuove strategie di settore sulla base di reali necessità dove facilitare la conoscenza, lo scambio di informazioni e lo sviluppo di sinergie e collaborazioni soprattutto in questo particolare periodo storico in cui la capacità di innovare e proporre diventa fondamentale per affrontare un mercato sempre più complesso.**

## PIÙ VICINI



**IL PRIMO  
SOCIAL NETWORK  
PER CHI FA  
COPERAZIONE**

Innovativo  
color: orange;">Semplice  
color: blue;">Intuitivo  
color: purple;">Funzionale





# Pieni voti in legalità per Colser

## L'AGCM riconosce a COLSER il Rating di Legalità con il punteggio massimo di tre stellette



L'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) ha attribuito a COLSER, cooperativa di servizi alle imprese del Gruppo Cooperativo COLSER-Auroradomus, il Rating di legalità assegnato alle aziende che operano secondo i principi della legalità, della trasparenza e della responsabilità sociale.

**A COLSER è stato riconosciuto il punteggio massimo di tre stellette, attribuito in base ai requisiti dichiarati e verificati tramite controlli incrociati con i dati in possesso delle pubbliche amministrazioni interessate.**

Il Rating di legalità, strumento sviluppato in accordo con i Ministeri degli Interni e della Giustizia, è stato introdotto quale misura di garanzia degli stakeholder, soprattutto nell'ambito del delicato settore dei pubblici appalti, con l'obiettivo di promuovere e premiare le imprese italiane che adottano comportamenti etici in ambito aziendale e una corretta gestione del proprio business.

Infatti, oltre alla dimostrazione di assenza per l'azienda e per i suoi amministratori di qualsiasi reato di carattere amministrativo, tributario o penale, le aziende sono tenute a dimostrare l'adozione di modelli organizzativi rivolti a prevenire il ricorso a comportamenti illegittimi, sia da parte della società che dei propri lavoratori e collaboratori, e a promuovere attraverso azioni di "Corporate Social Responsibility" il corretto e funzionale utilizzo delle risorse. COLSER, già iscritta alla "white list" della Prefettura tra

le imprese non soggette per i propri servizi a tentativi di infiltrazione mafiosa, aveva iniziato diversi anni fa un lungo percorso rivolto a rendere il più possibile trasparente il proprio operato con l'attuazione del Codice Etico ai sensi del D.Lgs n. 231/2001.

*"Per noi non esiste sviluppo senza legalità, trasparenza ed equità – ha dichiarato Cristina Bazzini, Presidente di COLSER e del*

*Gruppo Cooperativo - Questo è un punto fermo dal nostro operare. Per questo abbiamo intrapreso un lungo percorso che ci ha portato a strutturare un modello di organizzazione, gestione e controllo elaborato per assicurare i valori che sono alla base della nostra cultura aziendale. Un percorso fortemente voluto e condiviso che ha preparato la strada ad un riconoscimento per noi di grandissimo valore come quello ora assegnato-ci."*

Il massimo punteggio assegnato dall'AGCM indica il rispetto di tutti i requisiti stabiliti dall'Antitrust. Oltre ad attestare maggiormente la virtuosità della società, il nuovo codice appalti ha inoltre inserito il rating di legalità come criterio premiale nella valutazione delle offerte di gara, in base anche al numero di stelle assegnato. Al momento a Parma, dall'elenco ufficiale riportato sul sito dell'AGCM, oltre a COLSER risultano essere solo due le imprese che hanno ottenuto questo punteggio.

**Il riconoscimento di un alto livello di rating di legalità conferma ulteriormente l'importanza che COLSER e l'intero Gruppo dedica alla promozione di un modello di impresa che, oltre a svolgere un ruolo economico trasparente, possa dare il proprio contributo per consegnare alle generazioni future una società più giusta.** Il Gruppo è in oltre in attesa dell'esito anche per la domanda inoltrata in queste settimane da Auroradomus.

# Il Centro Diurno Arcobaleno all'interno delle proposte del Consorzio Lovetaro&ceno

*Una nuova possibilità per i servizi alla persona del gruppo cooperativo*



*La presentazione del progetto*

**Il tema del lavoro di comunità contraddistingue la prospettiva strategica dell'area disabili della nostra cooperativa e mira a creare relazioni sempre più solide e strutturate con le diverse realtà che operano nelle singole realtà locali.**

L'obiettivo è quello di inserire le singole esperienze in una rete di supporto e scambio di buone prassi; è quanto mai opportuno superare la prospettiva che identifica le strutture come centri per "disabili" ma è ormai prioritario promuovere esperienze che permettano di identificare nei nostri servizi l'occasione per promuovere una cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della valorizzazione della diversità.

Abbiamo quindi come riferimento non centri chiusi ed impermeabili alle sollecitazioni ed alle occasioni che ci offre la comunità locale ma piuttosto strutture in grado di dialogare con i diversi soggetti della comunità, capaci di interagire e crescere attraverso esperienze condivise. **In questa prospettiva è nata e si sviluppa la collaborazione con il consorzio Love Taro e Ceno che, avendo come area di riferimento il territorio delle Valli del Taro e del Ceno, mira a promuovere lo sviluppo di questa porzione di territorio della provincia di Parma.**

Grazie alla sensibilità ed alla capacità imprenditoriale dei responsabili di questa esperienza è stato proposto

al **centro diurno Arcobaleno** di entrare in questa rete e noi abbiamo accettato molto volentieri. Siamo infatti consapevoli che la nostra struttura può costituire un arricchimento per tutto il territorio. Oggi sempre di più chi sceglie di trasferirsi in un territorio o decide semplicemente di trascorrere un periodo di vacanza è attento ai servizi che lo stesso offre; per chi ha all'interno del proprio nucleo familiare situazioni di bisogno c'è la necessità di indirizzarsi verso realtà che siano in grado di rispondere ai bisogni complessi in modo attento e competente.

Per capire meglio le proposte di Lovetaro&ceno, rivolgiamo alcune domande a Cecilia Miosotis Responsabile Soci del Consorzio.

## **Come è nata l'idea del consorzio?**

Era ottobre 2014 quando una sera, al calare del sole, abbiamo ipotizzato di dare vita a questo progetto. Da allora, sono trascorsi quasi due anni: un periodo pieno di incontri, di idee, di energia. Siamo un consorzio di artigiani, commercianti, professionisti, agricoltori che hanno deciso di provare cambiare le sorti del nostro territorio montano. Un consorzio costituito il 2 marzo 2015 da trenta soci fondatori, velocemente arrivati fino agli attuali 135 soci. Cosa vogliamo fare? Vogliamo unire le nostre energie sotto un unico marchio e spenderle per migliorare la



*Alcune delle attività svolte*





*Il personale del Centro Arcobaleno partecipa alle attività*

*Cecilia Miosotis, Responsabile Soci del Consorzio*

condizione economica e sociale del territorio. Il territorio identificato dal marchio **Love Taro & Ceno** è una terra con una ricca offerta ambientale, storica, turistica e culturale, che nello sviluppo di questo progetto non prevede alcuna divisione politica né amministrativa, ma anzi è **unita da valori comuni**, dalla stessa **energia** e da un grande desiderio di riemergere.

**Cos'è "la Borsa del Vivere bene in montagna."**

A metà giugno 2016, LoveTaro&Ceno ha regalato ai valigiani un weekend ricco di eventi per ogni età e pensato per ridare slancio e valore alla grande offerta paesaggistica, turistica, culturale ed economica delle alte valli del Taro e del Ceno.

La ricerca sulla qualità del vivere bene in montagna - con un occhio al mondo del biologico e dell'economia sostenibile - è il motore che ha permesso di alimentare questo grande appuntamento e che ha consentito di renderlo un polo di studio permanente, prezioso per l'agricoltura e la vita nella nostra montagna.

Giornate dedicate al mondo del biologico e delle produzioni naturali, al buon cibo, alla musica e al divertimen-

to, ma anche alla promozione delle aziende e degli esercizi commerciali che animano e rendono vivo il territorio. A questa esperienza ha partecipato anche il centro Arcobaleno con uno stand messo gentilmente a disposizione dagli organizzatori; è stata l'occasione per fare conoscere l'esperienza del centro diurno e costruire relazioni importanti con il territorio.

Ma, forse ancora più importante, nella splendida cornice del Seminario Vescovile di Bedonia è stato presentato al pubblico il progetto Lovetaro&ceno, e con esso il nuovo portale [www.lovetaroeceno.com](http://www.lovetaroeceno.com) che vi invitiamo fin da ora a visitare. Attraverso di esso le attività del Consorzio e dei consorziati potranno uscire dal territorio ed avviare la fase promozionale mirata al recupero di investitori e potenziali nuovi abitanti delle alte valli. Affiancata al Portale, l'attivazione di una App che, grazie ad un sistema di alert semplice ed intuitivo, permette di accedere all'elenco degli associati al Consorzio, con schede dedicate, informazioni utili e offerte promozionali direttamente dalle Aziende; infine, una sezione Mailbox, che vi consentirà di ricevere le comunicazioni di servizio direttamente dal Consorzio.



**Lovetaro&ceno** nasce con l'obiettivo di realizzare un **progetto di valorizzazione** del territorio delle **Valli del Taro e del Ceno**, attraverso gli strumenti operativi del **marketing territoriale**, uniti alle potenzialità avanzate del web.

Ora Lovetaro&ceno è un'idea che parte dalla volontà di dare un valore e un'**identità forte** al nostro territorio, dal punto di vista ambientale, culturale, sociale ed economico. Il **consorzio** punta a **riunire** le **energie** degli operatori privati del territorio sotto un **unico marchio**, che sia rappresentativo di un'identità precisa e riconoscibile: un marchio che unisca i diversi aspetti di un territorio carico di energia e di **desiderio di riemergere**, unito dagli stessi valori e da un'**offerta che si integra**.

Il progetto **Lovetaro&ceno** ha come intento quello di diventare un vero e proprio **supporto** per chi vive e lavora nel territorio, un mezzo attraverso cui fare formazione, ricerca, promuovere la cultura dei nostri luoghi ma soprattutto valorizzarne la **ricchezza dell'offerta** agli occhi di potenziali investitori.



# "Centro Servizi Montanara"

*Un'isola di accoglienza per gli anziani del quartiere*



*L'ingresso del Centro Servizi*

Nella città di Parma il quartiere Montanara si è da sempre caratterizzato per una forte componente identitaria; percorrendo le sue strade e parlando con la gente si respira un forte senso di appartenenza e uno stretto legame di volta in volta rinsaldato e confermato dalle tante iniziative culturali, dagli appuntamenti periodici e dai tanti punti di ritrovo per giovani e meno giovani sparsi sul suo territorio. Quasi una città nella città.

**E chiunque, arrivando dal centro città, imbocchi via Montanara per recarsi nell'omonimo quartiere troverà immediatamente sulla sua destra il "Centro Servizi Montanara" quasi a rappresentare un'ideale porta d'ingresso.** Il Centro infatti costituisce una storica realtà del quartiere insieme al quale è via via cresciuto e ha sempre avuto un forte collegamento con le sue istituzioni e con tutte le attività circoscrizionali (parrocchia, associazioni, commercianti e medici di famiglia). **La sua storia ha avuto inizio nel 1986, dapprima come centro diurno, poi cresciuto e rinnovato nel 1998 anche grazie all'impegno e alla passione dei tanti volontari, delle famiglie e delle altre realtà**

**di quartiere e quindi affidata in gestione alla Cooperativa Aurora Domus.** Attualmente il centro è aperto dal lunedì alla domenica e ospita al suo interno sia un centro diurno che una comunità alloggio per anziani non autosufficienti. Sono tante le attività che vengono svolte al suo interno e che sono finalizzate alla promozione dei processi di inserimento e partecipazione degli anziani nel contesto sociale. Il centro grazie a tutto il personale opera per conseguire un generale miglioramento della qualità della vita dell'anziano attraverso interventi volti a promuovere il rafforzamento o il recupero dell'identità personale; aiutare a scoprire nuove capacità e abilità sopite o dimenticate, stimolare nuovi interessi, gestire eventuali disturbi comportamentali, recuperare o aumentare la fiducia e il rispetto in sé stessi e nei confronti degli altri. Per fare questo vengono proposte numerose attività e laboratori di riabilitazione psicomotoria, attività di reminiscenza, ludico-ricreative, occupazionali, di socializzazione e attività di stimolazione cognitiva in collaborazione con il Centro Disturbi Cognitivi.

C'è una iniziativa fra le tante operate dal Centro Montanara che ci fa molto piacere sottolineare; la giornata di Ferragosto per molti coincide con vacanze e gite fuori porta, la città si svuota e chi rimane in città, specie se anziano, si ritrova a convivere con strade deserte, negozi e servizi chiusi e poche occasioni di socializzazione. Il Centro però non chiude, anzi. Ogni anno viene organizzata una festa rivolta agli anziani del quartiere e non solo per permettere loro di trascorrere una piacevole giornata in compagnia. Quella che potrebbe essere una giornata malinconica e triste si trasforma invece in un momento di sollievo da condividere con il personale del Centro che come sempre si distingue per ospitalità. Non è che un'altra dimostrazione della vocazione di accoglienza che il Centro dà prova di possedere durante tutto l'anno, quando giorno per giorno lo staff del servizio lavora per favorire il contatto degli anziani con il territorio e contrastare in questo modo il senso di isolamento che l'invecchiamento e la perdita delle autonomie comportano.



*Animazione al centro*



*Le tante attività svolte*

# Io...non mi ritraggo

Una interessante esperienza fotografica per gli utenti della Casa Famiglia di Bagnone.



Il gioco di parole mette in evidenza come il linguaggio della fotografia sia particolarmente efficace nell'espressione del sé.

**Attraverso l'obiettivo gli ospiti della casa famiglia di Bagnone hanno svelato delle emozioni nascoste che non sarebbero riusciti ad esternare con le parole.**

Con le foto scattate è stato realizzato un bellissimo album presentato alla presenza di numerose autorità locali.

“Giusy” volontaria e presidente dell'associazione culturale “Donne di Luna” e appassionata di fotografia ha aiutato nella realizzazione del progetto occupandosi dell'aspetto tecnico. Ha fornito delucidazioni su geometrie, inquadrature, luci ed ombre, e lasciando gli ospiti liberi di decidere soggetti e punti di vista, è riuscita a stabilire con loro un rapporto positivo rafforzandone l'autostima.

Dopo le prime perplessità gli “aspiranti fotografi” hanno iniziato ad acquisire dimestichezza ed il numero e la qualità delle foto scattate sono stati considerevoli. Si è deciso di suddividere il materiale in tre gruppi: geometrie, antiche pietre e giochi d'acqua, suddivisione tematica ma anche cronologica che permette di notare i progressi ottenuti in itinere.

La scelta delle foto per la realizzazione dell'album appartiene esclusivamente agli ospiti, i quali ci hanno chiesto esplicitamente di mantenere l'anonimato ed attribuire il lavoro svolto

a tutto il gruppo, con spirito collaborativo e senso di appartenenza.

**Gli animatori e Giusy sono stati “solo” spettatori**, stupiti del loro coinvolgimento e del fatto che nella maggior parte dei casi le scelte fatte incontravano il reciproco gradimento. Tutto il gruppo di lavoro ha partecipato e condiviso l'esperienza.

**Il coordinatore della struttura**, ha appoggiato fin dall'inizio le richieste degli educatori e le modalità organizzative facilitando grandemente il lavoro.

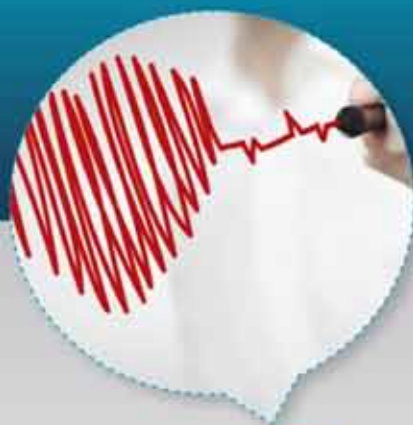
**Andrea, responsabile dell'area infermieristica**, che per utenti e personale in forza, non è “solo” un infermiere, ma un punto di riferimento, si è occupato di realizzare la parte grafica dell'album, e improvvisandosi “animatore” ha dimostrato che la relazione può essere una terapia.

**E gli animatori?...** Hanno supportato gli ospiti condividendo i momenti e gestendo le più svariate dinamiche di gruppo. I fruitori della pubblicazione che è stata realizzata avranno il piacere di osservare delle belle fotografie, ma anche... qualcosa di più... nel susseguirsi degli eventi sono presenti casualità e combinazioni, ma tutti i partecipanti al progetto pensano che dal “tunnel” della prima fotografia scattata, al “gioco d'acqua” dell'ultima, ci sia stato un percorso personale in ascesa in cui tutti hanno avuto una piccola parte.

# WEL#POINT



## WELFARE COOPERATIVO



SALUTE



FAMIGLIA



LAVORO

